

C. Regina Sigrone ed Amico 1829

R. G. Lugli  
scritt. nuova il 10. 7. 29

Già da qualche tempo aveva fijato  
di cogliere l'occasione che mi si presentava  
di richiederla d'un grazo di semi della Styria  
chrysis Balbipii e della Stalbfugia (giacchè manco  
d'ogni libro botanico), per prendere anche in-  
formazione della di lei salute e di tutta la gli-  
mabilissima sua famiglia che alla mia partenza  
da costì trovai immersa nel lutto. Risfetti perchè  
credevo di dover fare una gita costà. Ora poi,  
tuttora nell'incertezza se frequenterò le terre  
di Sinaro in causa della mia Osticaria, mi scuor-  
re senz'altro d'incomodarla col porre nelle di  
lei mani il qui anhujo ricorso a cod. R. Mi-  
nistero delle Finanze, pregandola a d'interefare  
il di lei Sig. Fratello perchè interponga i suoi buoni  
uffici onde ottenermi sollecito e favorevole di-  
stigo. Trattasi d'una cosa che i miei amici

17  
 rifugiarono a poco in salvo fuio dall'anno fionge  
 riparaudola in territorio Svizzero. C'era conteneu  
 l'Erbario Micologico, poi libri di botanica, matema-  
 tica e giurispudenza. Sotto l'indirizzo del Cav.  
 De Notaris fia perche nel passaggio p le provincie  
 occupate dagli austriaci non fosse interrottata,  
 sia perche in caso di mia morte effettivamente  
 era a lui devoluta come dal mio testamento. Per-  
 tanto nel ricorso, nel quale non potevo ne volevo  
 entrare in questi particolari, ho dovuto parlare co-  
 me terza persona, senza che perio fia alterata la  
 sostanza delle cose. Il solo trasporto costami presso  
 a 26 franchi; pagarmi altri 40 o 50, nelle attua-  
li stringenti circostanze, sarebbe un po' duro.  
 E' una bella pecatura che he do; ma Ella mi  
 fu tante volte indulgente!

Voglia essere interprete dei miei sprequosi sen-  
 timenti alla Degnipina di Lei Cignora e ri-  
 condarmi a tutta la famiglia non che all'atti-  
 mo D. Falpoute che mi farebbe cosa gratissima  
 mandandomi un buon esemplare del Pyracanthium  
hexagonum che credo aver ritrovato lungo Sofia  
 dove mi rallegrarono l'Oxymitra, Tilpa muscosa  
Peronia acinifolia &c. Ma da quei libri ed argi-  
 ni in fuori, vae Mibi! che desolante monotonia!

Aggradija i sentimenti di distinta stima e  
 cordiale affetto con cui prego di dichiararmi.

Suo Dev. Servo ed Aff. Amico  
 Vincenzo Capati

Ferelli, 1. luglio 1819.